



2026

FAQ

Indagine sulla convivenza in Svizzera

Indice

1	Tematica e obiettivi dell'indagine	2
1.1	Qual è la tematica di questa indagine?	2
1.2	A cosa serve questa indagine?	2
1.3	Aiuti in caso di discriminazione razziale	2
2	Definizioni.....	3
2.1	Che cosa si intende per convivenza?	3
2.2	Che cosa si intende per razzismo?	3
2.3	Che cosa si intende per discriminazione?	3
2.4	Che cosa si intende per integrazione?	3
3	Contenuto del questionario.....	4
3.1	Perché interessarsi a determinati gruppi della popolazione in particolare?.....	4
4	Utilizzo futuro dei dati e pubblicazione dei risultati	5
4.1	Quando e dove saranno pubblicati i risultati?	5
4.2	Chi li utilizza e perché?	5
5	Partecipazione all'indagine e selezione delle persone	6
5.1	Come essere certi che si tratta effettivamente di un'indagine dell'UST?	6
5.2	Come sono stati selezionati i partecipanti?	6
5.3	Come ha fatto l'UST a ottenere i nomi o gli indirizzi?	6
5.4	Cosa succede con i dati personali e le risposte?	6
5.5	È obbligatorio partecipare?	6

1 Tematica e obiettivi dell'indagine

1.1 Qual è la tematica di questa indagine?

È un'indagine sulla convivenza. Si tratta di capire come i diversi gruppi di persone che abitano in Svizzera convivono e si percepiscono tra di loro. Si tratta inoltre di verificare se determinati gruppi della popolazione, comprese le persone di nazionalità svizzera, sono soggetti a forme di razzismo o a discriminazione. È per questo che ci poniamo domande come:

- Il razzismo è un problema serio in Svizzera?
- L'integrazione delle persone migranti in Svizzera funziona bene?
- Come è percepita la presenza di persone straniere?
- Come è vissuta la diversità nella vita quotidiana?
- Esistono pregiudizi nei confronti di determinati gruppi della popolazione?
- Quali persone si sentono discriminate?

1.2 A cosa serve questa indagine?

Questa indagine permette di seguire le evoluzioni della società in ambiti come il razzismo, l'ostilità nei confronti di diversi gruppi della popolazione nonché la discriminazione. Permette anche di conoscere l'opinione delle persone intervistate sulle misure politiche e sociali attuali in materia di lotta contro la discriminazione razziale e di integrazione.

Seguire nel tempo gli atteggiamenti e le esperienze della popolazione attraverso statistiche affidabili permette di adottare misure o intraprendere azioni politiche adeguate per incoraggiare la convivenza, lottare contro la discriminazione e favorire l'integrazione delle persone con passato migratorio. Questo risulta utile a tutte le persone residenti in Svizzera.

1.3 Aiuti in caso di discriminazione razziale

Vittima di discriminazione razziale? Testimone di commenti razzisti su Internet?

Di seguito sono elencati contatti e link utili per ottenere consigli e segnalare casi di razzismo.

[Rete di consulenza per le vittime del razzismo](#)

La Rete di consulenza riunisce attualmente 24 servizi specializzati di tutta la Svizzera, che offrono consulenza in caso di discriminazione razziale.

[Delegati cantonali all'integrazione](#)

I centri di consulenza sono messi a disposizione da Cantoni e città, come pure dai delegati cantonali all'integrazione.

[Commissione federale contro il razzismo](#)

La segreteria della Commissione federale contro il razzismo si mette a disposizione per consulenze giuridiche e mediazioni.

[Piattaforma di segnalazione dei discorsi d'odio razzisti online](#)

Le segnalazioni sono registrate in una banca dati e analizzate. I contenuti segnalati che soddisfano i criteri di cui all'articolo 261^{bis} CP possono far scattare denunce penali.

2.1 Che cosa si intende per convivenza?

Per convivenza si intende la maniera in cui i diversi gruppi della popolazione coesistono all'interno di una stessa società. Le questioni relative alla diversità e all'alterità sono alla base del concetto di convivenza. Contrariamente all'integrazione, che è un processo, la convivenza è lo stato di coesistenza all'interno di una società in un momento preciso: le relazioni tra i diversi gruppi sono armoniose o si constatano tensioni e conflitti? La convivenza può essere rilevata osservando gli atteggiamenti e le esperienze della popolazione.

2.2 Che cosa si intende per razzismo?

Per razzismo si intende un'ideologia che classifica le persone in gruppi sulla base di differenze reali o presunte (etnia, nazionalità, religione ecc.) ritenute immutabili. I sostenitori dell'ideologia razzista adducono come pretesto l'appartenenza delle persone a un gruppo, attribuendo loro un'origine pseudo-biologica o culturale comune. Questo modo di pensare valorizza le differenze per giustificare disparità tra i gruppi o privilegi.

Il razzismo influisce sulle strutture, sulle istituzioni e sulle dinamiche sociali. È così che nascono o sono mantenuti rapporti di forza, esclusioni e privilegi. Il razzismo non può essere attribuito esclusivamente alle azioni (malintenzionate) di singoli individui: oltre a ciò, è trasmesso storicamente, socialmente e culturalmente ed è radicato nelle strutture della società.

2.3 Che cosa si intende per discriminazione?

Per discriminazione si intende qualsiasi pratica che nega determinati diritti a una persona, la tratta in maniera iniqua o intollerante, la umilia, la minaccia o la mette in pericolo. Nella discriminazione razziale queste pratiche sono compiute per motivi riconducibili a caratteristiche fisiche della persona discriminata (come il colore della pelle), alla sua appartenenza etnica o religiosa o ancora alla sua nazionalità.

2.4 Che cosa si intende per integrazione?

L'integrazione è un processo finalizzato alla realizzazione delle pari opportunità tra persone svizzere e straniere oppure con passato migratorio. Deve permettere alle persone che soggiornano legalmente e in modo duraturo in un Paese di partecipare alla vita sociale, economica e culturale. Favorisce la coesistenza, il rispetto e la tolleranza reciproca dei diversi gruppi della popolazione. L'integrazione richiede la partecipazione sia delle persone con passato migratorio che dei membri della società che le accoglie.

3 Contenuto del questionario

3.1 Perché interessarsi a determinati gruppi della popolazione in particolare?

Il razzismo può assumere forme diverse e multiple. L'ostilità nei confronti delle persone musulmane, nere ed ebraiche rappresenta tipi particolari di razzismo.

> Razzismo antimusulmano

L'ostilità nei confronti delle persone musulmane è un atteggiamento di rifiuto verso le persone che si dichiarano musulmane o che si suppone lo siano. Può includere il rifiuto di persone provenienti da un determinato Paese a maggioranza musulmana o da una società giudicata patriarcale o sessista. Può manifestarsi anche nel rifiuto delle persone che seguono pratiche religiose giudicate fondamentaliste.

> Razzismo anti-Nero

Il razzismo nei confronti delle persone nere fa riferimento in modo diretto a una caratteristica visibile: il colore della pelle. In questa forma di razzismo, a una persona sono attribuiti atteggiamenti o tratti della personalità negativi sulla base del suo aspetto fisico.

> Antisemitismo

L'ostilità nei confronti delle persone ebraiche (antisemitismo) si manifesta attraverso atteggiamenti negativi e sistematici verso questo gruppo della popolazione, percepito come omogeneo. Questa ostilità è un caso particolare perché si fa derivare un'appartenenza etnica da un'appartenenza religiosa.

L'ostilità nei confronti delle persone musulmane, il razzismo nei confronti delle persone nere e l'antisemitismo presentano particolarità che richiedono approcci e misure specifiche in materia di sensibilizzazione, prevenzione e ricerca empirica. La scelta dei gruppi considerati nell'indagine può cambiare nel corso del tempo, in funzione del contesto e dell'evolversi delle tensioni in relazione ad appartenenze o a situazioni specifiche.

Per ulteriori informazioni sul questionario e sul suo contenuto, consultare il glossario del Servizio di lotta contro il razzismo (SLR) al seguente indirizzo:

<https://www.frb.admin.ch/it/glossario>

4 Utilizzo futuro dei dati e pubblicazione dei risultati

4.1 Quando e dove saranno pubblicati i risultati?

I risultati di questo studio sono stati presentati pubblicamente per la prima volta nell'ottobre del 2017. La prossima diffusione è prevista nel corso del 2027.

Le cifre e gli indicatori più importanti sono disponibili sul portale web dell'Ufficio federale di statistica (UST) all'indirizzo seguente:

[Convivenza | Ufficio federale di statistica \(admin.ch\)](#)

[Indagine sulla convivenza in Svizzera | Ufficio federale di statistica \(admin.ch\)](#)

Anche il Servizio per la lotta al razzismo (SLR) pubblica i risultati sul suo portale online, all'indirizzo seguente:

[Monitoraggio \(admin.ch\)](#)

[Servizio per la lotta al razzismo \(admin.ch\)](#)

4.2 Chi li utilizza e perché?

L'Ufficio federale di statistica (UST) produce questi dati per rispondere ai bisogni del Servizio per la lotta al razzismo (SLR), della Segreteria di Stato della migrazione (SEM), ma anche delle università svizzere.

Ad esempio, i risultati dell'indagine sono analizzati e presentati nel rapporto biennale dell'SLR, che propone un monitoraggio della discriminazione razziale in Svizzera. Grazie a questo monitoraggio che segue in modo dettagliato la situazione, possono essere adottate misure efficaci di lotta contro la discriminazione razziale.

I risultati possono essere considerati come una misura volta a incoraggiare l'integrazione. In effetti, all'interno dei programmi d'integrazione cantonali (PIC), i Cantoni si impegnano a offrire consulenze alle vittime di discriminazione. L'indagine permette di conoscere i bisogni effettivi grazie ai dati relativi alle vittime.

5 Partecipazione all'indagine e selezione delle persone

5.1 Come essere certi che si tratta effettivamente di un'indagine dell'UST?

Ogni persona che è stata selezionata per il sondaggio è stata precedentemente informata per iscritto dall'Ufficio federale di statistica (UST). Nella lettera ricevuta figura un numero gratuito (hotline) al quale ci si può rivolgere per trovare conferma sulla veridicità dell'indagine. Nella lettera dell'UST è indicato un numero di riferimento che permette di verificare l'identità del o della chiamante. Se non dovesse sentirsi sicuro(a), si faccia dare il numero di riferimento e ne verifichi l'esattezza.

Il questionario è accessibile anche tramite il sito web dell'UST:

<https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/popolazione/rilevazioni/zids.html>

5.2 Come sono stati selezionati i partecipanti?

Affinché lo studio sia scientificamente corretto, tutte le persone da intervistare sono scelte in base a una rigida procedura di selezione. Le persone scelte a caso sono estratte dal registro di campionamento dell'Ufficio federale di statistica (UST). Possono essere invitate a partecipare tutte le persone che rientrano nella popolazione residente permanente in Svizzera, comprese quelle di nazionalità straniera. Una persona non può essere sostituita con un'altra, nemmeno della stessa economia domestica: ciò falserebbe i risultati.

5.3 Come ha fatto l'UST a ottenere i nomi o gli indirizzi?

Il nome e l'indirizzo sono ricavati dal registro di campionamento dell'Ufficio federale di statistica (UST). Questo è costituito a partire dai registri degli abitanti dei Comuni e dei Cantoni. Il ricorso a tali registri presenta il vantaggio che determinati dati personali tratti dai registri sono già disponibili per le indagini.

5.4 Cosa succede con i dati personali e le risposte?

Tutti i dati sono trattati in maniera strettamente confidenziale e utilizzati unicamente a scopi statistici. Il Suo nome e indirizzo saranno distrutti alla fine dell'indagine e non sarà più possibile identificare le persone a partire dai dati raccolti. La protezione dei dati è garantita dalla legge sulla statistica federale e dalla legge federale sulla protezione dei dati.

5.5 È obbligatorio partecipare?

La partecipazione a questa indagine non è obbligatoria. Tuttavia, la Sua collaborazione è estremamente importante per garantire l'accuratezza e la qualità dei risultati dell'indagine. Contiamo pertanto sulle Sue risposte, indipendentemente dal fatto che abbia già partecipato a giochi in denaro o meno, dalla Sua età, dalla Sua nazionalità, dalla Sua situazione familiare o dal lavoro che svolge.